



5 x mille, dare un volto a un investimento

Concorso letterario e fotografico per raccontare l'accoglienza

Partire con l'idea di accogliere uno "studente straniero". Trovarsi in casa, dopo un po', "un figlio in più", con un passato non condiviso dalla famiglia, lineamenti diversi da quelli dei suoi *fratelli e sorelle italiani* eppure un presente radicato nella quotidianità del nucleo familiare. E capire un giorno che il futuro della famiglia è difficile da immaginare senza quella *persona*. Sono tutte cose difficili da spiegare in una comune conversazione. Quindi la si tiene nelle parti più silenziose dei ostri ricordi. Intercultura ha quindi bandito il concorso letterario e fotografico "Il figlio che viene da lontano" anche per permettere a chi ha vissuto l'esperienza dell'accoglienza di riflettere e spiegare, attraverso la scrittura o la fotografia, un'esperienza complessa da descrivere ma che sarebbe bello poter condividere.

Per sapere come partecipare vai alla pagina www.intercultura.it/il-figlio-che-viene-da-lontano.

Intercultura ha ricevuto dalle donazioni del 5xmille del 2008, 72.195,09 Euro. La scelta fatta da diversi contribuenti permetterà quest'anno a otto giovani studenti italiani di vivere e studiare in un altro paese e fare un'esperienza che cambierà la loro vita e influenzerà quella di chi starà loro accanto. Pubblichiamo le loro foto e prestiamo il loro volto al gesto di quanti hanno dato un peso e un valore (anche economico) a un progetto educativo. I ragazzi ritratti sono **Antonino Cassarà**, di Sciacca (Ag), che andrà per un anno in Svizzera, **Chiara Pasquini**, di Laterza (Ta), che andrà per un anno in Belgio, **Federico Gatti**, di Mandello del Lario (Lc), che andrà per un anno a Hong Kong, **Mario Canu**, di Orune (Nu), che andrà per un anno in Tunisia, **Ercole Giovagnoli**, di Cervia (Ra), che andrà

un anno in Thailandia, **Tyrone Possamai**, di Belluno, che andrà per un anno in Argentina, **Benedetta Caggia**, di Aradeo (Le), che andrà per tre mesi in Repubblica Ceca e **Stephanie Weiss**, di Bolzano, che andrà per un anno in Ecuador.

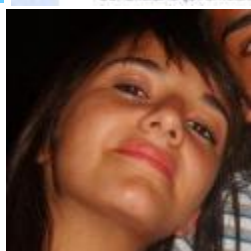
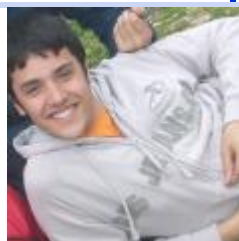
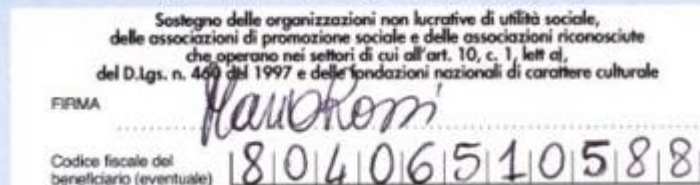
Anche quest'anno è possibile devolvere senza alcun onere aggiuntivo il Cinque per mille delle proprie imposte a Intercultura apponendo una crocetta nell'apposito spazio sulla dichiarazione dei redditi firmando sul riquadro 'Sostegno delle organizzazioni non lucrative di utilità sociale, delle associazioni di promozione sociale, delle associazioni e fondazioni' e inserendo il codice fiscale di Intercultura

80406510588.

Per saperne di più visita la pagina **Il 5 per mille in borse di studio** sul sito di Intercultura.

In Fermento	2
Concorso fotografico di Ivrea "Così vedo l'Italia"	3
Notizie dal mondo AFS	4
Ultime dalla Fondazione Intercultura	5
Lontano da qui Vicino a noi: Turchia	6

SCelta PER LA DESTINAZIONE DEL CINQUE PER MILLE



In Fermento: cosa si muove nel mondo Intercultura

CAMPAGNA ACCOGLIENZA

Parte anche quest'anno la campagna **Aggiungi un posto a tavola**, per trovare in tutta Italia famiglie disposte ad aprire le porte di casa al mondo e vivere una forte esperienza di crescita interculturale per tutta la famiglia!

Per saperne di più, contatta la responsabile ospitalità del Centro Locale più vicino a te o scrivi a diana.maratea@intercultura.it



Guarda lo spot mandato in onda gratuitamente sugli spazi Mediafriends delle reti Mediaset.



TEATRO

Il 22 maggio 2010, all'Auditorium Santa Chiara di Trento alle 20.30 andrà in scena la prima di **Paradise**, spettacolo teatrale interamente scritto, diretto e interpretato da un gruppo di 35 ragazzi tra i 15 e 18 anni delle scuole superiori di Trento. Tra i partecipanti al progetto, anche 7 studenti provenienti da vari paesi del mondo con Intercultura, accolti nella zona.

I biglietti sono in prevendita presso le Casse Rurali dell'Auditorium al prezzo di 8 euro (6 il prezzo ridotto per spettatori sino a 19 anni). Il ricavato sarà interamente investito per l'acquisto di attrezzature sportive per la Scuola Media di Paganica (L'Aquila).



UNA CASA PER L'AQUILA

Un gazebo che diventa casa, una comunità che diventa famiglia. Sono gli elementi che caratterizzano l'iniziativa del **16 maggio presso il centro L'Aquilone di L'Aquila**, organizzata dai volontari locali di Intercultura. Nello spazio teatralmente messo a rappresentare una casa, i passanti saranno invitati a dire cosa porterebbero con sé della città di un tempo. Una volta messi in valigia i propri ricordi, sarà la volta di decidere per dove partire. Un viaggio ideale in un Paese del mondo, per riflettere su quanto si vuole conservare della propria identità.



10' DI... INTERCULTURA SU RAI TRE

Venerdì **14 maggio alle ore 9.00**, andrà in onda su Rai tre la trasmissione "10 minuti di..." con un servizio interamente dedicato a Intercultura e girato a Ostia. Puoi vedere la puntata anche dopo la messa in onda su Rai Tre dal sito di Intercultura.



Vengono da lontano, ma ci guardano da vicino

Concorso fotografico "Così vedo l'Italia"

È arrivato quest'anno alla sua X edizione il concorso fotografico "Così vedo l'Italia", su iniziativa dal Centro Locale di Intercultura di Ivrea. Si tratta di una competizione tra studenti stranieri accolti in famiglie di tutta Italia che descrivono, con uno scatto, un loro sguardo sull'Italia. Il repertorio fotografico raccolto in 10 anni riesce a dare delle forme e dei colori alla nostra storia e identità, arricchita dal punto di vista inedito di giovani che vengono da una storia lontana dalla nostra. Questa galleria di 10 anni di storia sociale vista da altri occhi è pubblicata sul sito del centro locale di Intercultura di Ivrea www.intercultura-ivrea.org

Di fianco, una delle foto vincitrici della prima edizione del concorso.



Anche e più che mai in questa decima edizione, il concorso fotografico **Così vedo l'Italia** ha contribuito a far riflettere su quello che il Paese è, sta diventando, non è più. Le 64 foto finaliste del concorso, dalle quali la giuria ha decretato le 3 immagini vincitrici (premate il 13 maggio a Ivrea) hanno ritratto vari aspetti dell'Italia, alcuni inaspettatamente significativi per questi ragazzi.

Strade sporche di mozziconi, amore sempiterno per il buon cibo. Ma anche la forte cultura del "bello artistico" e storico. Famiglie in cui la mamma non è più solo il perno ma in cui i nonni assumono un ruolo e un'utilità fondamentale. Le persone risultano centrali in questi ritratti dipinti dagli occhi e dagli obiettivi di adolescenti di tutto il mondo, forse più degli oggetti e dei monumenti. Come se loro, che vengono da lontano, siano subito in grado di capire che è la gente che rende un Paese un'essenza in divenire. Tra le foto del 2010, al primo posto si è classificata **Paula Milanowski** (Germania) con la foto *I giri del tempo*. (vedi nel box il commento dell'autrice). Al secondo posto, sempre un

tedesco, **Maximilian Dietrich**, con la foto *Mangiare la pizza*, la rappresentazione di una grande tavolata con tante persone scattata a Reggio Calabria. Il terzo posto va a **Jenna Meyers** (USA), autrice di *Sbirciando tra vicoli...una torre*.

Il suo commento "C'è solo un attimo durante il tramonto a Siena, quando i mattoni rossi arrossiscono con la luce del sole". Nella foto ci sono due palazzi e fra di essi spunta la torre.

Inoltre, quattro menzioni speciali sono state conferite rispettivamente a: **Claudia Chan** (Hong Kong), per la sua fotografia *Vita d'alpeggio sulle montagne lecchesi*; **Mollie Snyder** (USA), autrice della fotografia intitolata *Famiglia*;

Pia Noethlich (Germania), grazie al suo scatto, *La Stampa*; **Shawna McConnell** (USA), con *Mortai e pestelli*.

Da questa angolatura l'Italia appare inedita anche a noi, che vediamo come nuove cose un tempo date per scontate come un mortaio, un'edicola in stile liberty, un mercato del pesce, un messaggio, piccolo, quasi in codi-



Al primo posto dell'edizione 2010 si è classificata **Paula Milanowski** (Germania) con la foto *I giri del tempo*.

La fotografica, in bianco e nero, rappresenta due ragazze in primo piano che saltano, mentre sullo sfondo si stagliano le torri di San Gimignano.

"La mia vita italiana è sempre vicino al tempo - commenta Paula - perché abito qua per un periodo limitato. I giorni passano e io vivo tante nuove cose. La foto rappresenta la giovinezza, il movimento, ma nello stesso momento la vecchiaia della città e delle torri".

“...gli altri che fanno?”

Brevi notizie da tutto il mondo AFS

Quando niente è mai abbastanza lontano

Andare a studiare all'estero per un periodo di un anno o di diversi mesi o accogliere uno studente come membro della famiglia non è solo un'esperienza che lega ad una o più persone. Lega indissolubilmente ad una parte di mondo, che diventa anche il proprio Paese, aumentando la consapevolezza delle problematiche che il mondo in senso lato. Non è solo retorica. Lo si vede con chiarezza nell'atteggiamento degli studenti o delle famiglie di Intercultura nei momenti storicamente e socialmente più difficili sul piano internazionale. Banalmente, ad esempio, dopo il terremoto in Cina, l'eruzione del vulcano Eyjafjallajökull in Islanda, dopo i disordini politici e sociali in Grecia e in Thailandia, molti volontari pensano al proprio compagno di Centro locale che ha in uno di questi Paesi la propria famiglia e un pezzo della propria storia personale. Il semplice gesto di telefonare a chi ha studiato per un anno in Chile per sapere, dopo il terremoto, se tutti i suoi parenti stanno bene nasconde dietro all'attenzione verso un amico un gesto di consapevolezza per una parte del mondo. Uno studente che durante la sua esperienza interculturale ha conosciuto persone provenienti da tutti e 5 i continenti il più delle volte non sa fare a meno di aprire il giornale (atto non sempre comune tra i giovani, a dire il vero) e cercare notizie e approfondimenti su quanto accade in parti di mondo in fondo non più troppo lontane. La crescita Interculturale è anche questo: tornare alla vita di sempre senza essere più in grado di distogliere l'attenzione dal resto del mondo.

In Costa Rica

I muri non sempre vanno abbattuti... basta colorarli!

Un muro bianco e anonimo delimitava il confine tra gli uffici di AFS Costa Rica e “il mondo fuori”. Lo staff ha quindi deciso, con l'aiuto di volontari e ragazzi ospitati di dare a quel muro una dimensione più vicina al mondo di AFS.

Ecco il risultato!



Guarda il video!

youtube.com/watch?v=LZBon-JAMks



In Africa

Cooperazione tra volontari europei e africani

È nato il progetto “Eurafrican Partnership for Change”, finanziato dalla Commissione Europea nell'ambito del programma di sviluppo dei rapporti tra giovani europei e africani. 18 volontari AFS europei e 18 africani cooperano tra Ghana, Sud Africa e Kenia.

Tra i volontari coinvolti ci sono anche due italiane: Francesca Bragnolo, del Centro locale di Treviso e Cecilia Lindenberg, del Centro locale di Como. Il logo che è stato scelto come simbolo del progetto è frutto dell'ingegno e di Fabio Villa, un volontario-artista del Centro locale di Monza.



In India

New Dehli chiama Torino!

Dal 6 al 20 aprile si è svolta la prima fase dello scambio classi tra il Liceo Classico Europeo – Convitto Nazionale “Umberto I” di Torino e la Laxman Public School di New Dehli. Sono stati gli studenti italiani a raggiungere per primi i loro coetanei indiani, i quali a loro volta verranno accolti in Italia il prossimo settembre.

Tante attività a scuola e in famiglia che hanno coinvolto attivamente non solo i ragazzi italiani e i loro compagni indiani ma anche l'ambasciatore italiano a New Dehli Roberto Toscano!



Guarda le altre foto!





Occasioni di formazione on line per presidi e docenti

L'Osservatorio nazionale sull'internazionalizzazione della scuola e la mobilità studentesca organizza incontri di formazione per presidi e docenti di scuola superiore, alcuni dei quali anche on line. Ha riscosso un notevole successo l'ultimo seminario svoltosi il 10 maggio sulla piattaforma IAL, dal titolo "Programmi di mobilità studentesca internazionale: cosa e come valutare". Il seminario ha registrato ben 80 partecipanti, tra presidi e docenti di varie parti d'Italia. I 6 relatori (Adriana Cappellini, preside del liceo Sanvitale di Parma, Silvia Minardi, presidente del LEND, Filippo Crotta, ex borsista negli USA con Intercultura, Mario Defina, professore dell'Istituto Marco Belli, Claudia Favarato, ex borsista di Intercultura in Francia, Violetta Valentino di Intercultura), hanno approfondito i temi della valutazione delle competenze linguistiche, disciplinari

e trasversali degli alunni che hanno partecipato a soggiorni di studio all'estero, riportando esempi e buone pratiche, attraverso slide commentate a voce e rispondendo in tempo reale alle domande scritte in chat. Molto interessanti anche gli interventi dei due ex borsisti Intercultura che hanno descritto alcuni aspetti della propria esperienza scolastica negli Stati Uniti e in Francia, soffermandosi sulla propria esperienza al rientro a scuola e dando indicazioni agli insegnanti su come poter ottimizzare anche per tutto il gruppo classe l'esperienza all'estero del singolo studente. Il bilancio complessivo è stato positivo, sia per l'alta partecipazione in termini numerici, che per il coinvolgimento degli iscritti. Per essere aggiornati sui seminari di formazione organizzati nei prossimi mesi, tenete d'occhio l'area scuole del sito dell'Osservatorio www.scuoleinternazionali.org.



Prossimi convegni e seminari

Martedì 10 settembre 2010: Presentazione a Milano del II° rapporto dell'osservatorio sull'Internazionalizzazione della Scuola. Il secondo rapporto dell'Osservatorio aggiorna e amplia l'indagine avviata nel 2009, già disponibile sul sito <http://www.scuoleinternazionali.org/>. L'aggiornamento si propone non solo di rivelare i cambiamenti in atto nelle scuole già coinvolte nella prima rivelazione, ma di estendere il numero di scuole coinvolte, fino ad arrivare, nell'arco dei prossimi 3 anni, al coinvolgimento di tutte le scuole secondarie italiane. Per quest'anno l'indagine viene mirata a tutti gli istituti superiori di 5 regioni: Lombardia, Toscana, Marche, Molise, Puglia. È inoltre previsto l'ampliamento dell'indagine, con il coinvolgimento non solo dei presidi, ma anche dei docenti. L'incontro, che si terrà presso la sede della Fondazione Telecom, è rivolto a presidi, insegnanti e agli addetti ai lavori del mondo scuola

Giovedì 30 settembre: IIIa Giornata Europea del Dialogo Interculturale

Evento nazionale a Milano con presentazione della ricerca: *La scuola che vorrei*. Lo scopo di questa ricerca, condotta in collaborazione con l'Università di Milano Bicocca, è di formulare una proposta di "scuola ideale" partendo dal punto di vista dei ragazzi che hanno partecipato ad un programma di studio all'estero ed hanno quindi una prospettiva privilegiata, avendo avuto modo di sperimentare un sistema scolastico diverso da quello italiano. L'incontro è rivolto in particolare a studenti e insegnanti. Per i dettagli sulla sede e per aggiornamenti sull'incontro, tenete d'occhio il sito della Fondazione Intercultura www.fondazioneintercultura.org e dell'Osservatorio www.scuoleinternazionali.org

Rassegna stampa, cosa dicono di noi?

Lo scorso 7 maggio il quotidiano nazionale *Il Giornale* ha dedicato uno spazio significativo a Intercultura e all'accoglienza di studenti stranieri da parte di famiglie italiane, con un articolo firmato da *Annamaria Bernardini de Pace* intitolato **Le Mamme Italiane? Le migliori del mondo. Il Giudizio degli studenti stranieri**. Il pezzo commentava i risultati di un sondaggio svoltosi tra gli studenti stranieri attualmente in Italia con Intercultura, i quali tra le altre cose hanno espresso profonda stima per le mamme italiane, per il loro impegno in famiglia, sul lavoro e nel sociale.

Un altro articolo molto interessante è stato pubblicato lo scorso 11 maggio sul mensile *Business*, a firma di *Arianna Macchi*, sull'investimento di aziende che mettono a disposizione fondi per finanziare Borse di studio per vivere e studiare all'estero. Il pezzo, intitolato **L'Investimento migliore? I giovani**, analizza i motivi che portano aziende a fare questa scelta; un box è dedicato al caso di Luca Barilla, deputy chairman di Barilla Holding, che dopo aver vissuto un'esperienza di borsista Intercultura per un anno in Texas, vuole dare la stessa opportunità ad altri giovani.



Puoi leggere gli articoli più significativi della rassegna stampa di Intercultura cliccando nell'area **Rassegna Stampa** dalla home page del sito di Intercultura e nell'area **Stampa** del sito della Fondazione.

